



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E LA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Abstract

**L'isolato Sant'Emanuele a Torino. Analisi dell'architettura e
della popolazione con il supporto della Digital History.**

Relatore

Rosa Tamborrino

Candidato

Elisa Scantamburlo

Correlatore

Fulvio Rinaudo

Dicembre 2015

Con deliberazione del 30 aprile 1926 venne emanato il piano per il “Risanamento di via Roma e delle vie laterali” o “piano Scanagatta”, che prevedeva la demolizione e la ricostruzione degli isolati dei due tratti, con la presenza di portici per tutta la lunghezza della via.

Iniziarono così le espulsioni degli inquilini di via Roma.

«[...] vociare disordinato che dagli ammezzati saliva su su fino alle soffitte [...]. Alloggi aperti, un disordine indescrivibile, un andare e venire di gente che trasportava casse, mobili, oggetti [...]. Per le scale anguste e scure, chi scendeva carico lentamente, chi risaliva lesto a prender roba. Uomini che vociavano, si chiamavano, imprecavano; donne che strillavano [...] apparivano pallide, spettrali, con gli abiti in disordine, i capelli arruffati; bieche d'ira, esse lanciavano impropri e maledizioni a quella casa dalla quale erano cacciate a forza».

Così veniva descritto, in un articolo della Stampa del 2 Luglio 1931, l'esodo delle persone costrette ad abbandonare le proprie case.

Un decreto del 3 luglio 1930 affermava che la ricostruzione degli isolati competeva di preferenza ai proprietari dello stesso. In generale i vecchi proprietari vennero estromessi a vantaggio delle società con grande concentrazione di capitale finanziario e industriale e degli istituti assicurativi e previdenziali, come avvenne per l'isolato sant'Emanuele: nonostante i proprietari avessero espresso la volontà di provvedere in proprio ai lavori di ricostruzione, subentrò nel 1932 la Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Usi consolidati e funzioni che si erano assestate nel quadro urbano nel corso di secoli e popolazione residente che aveva trovato spazio in quest'area, venivano sovvertiti con un atto che provocava una trasformazione radicale.

Lo studio, partito dalla verifica delle trasformazioni dello spazio urbano, si è poi soffermato sulle trasformazioni sociali di Torino e di quest'area, supportato da informazioni ricavate da una ricerca bibliografica sui censimenti degli abitanti.

In particolare, per studiare nel dettaglio il rapporto tra la popolazione e le condizioni abitative nella Torino di inizio XX secolo, è stato preso in esame uno studio condotto da Giuseppe Melano nel

1942, in cui vengono riportati, nello specifico, i dati estrapolati dai censimenti del 1901, 1911, 1921, 1931 e 1942.

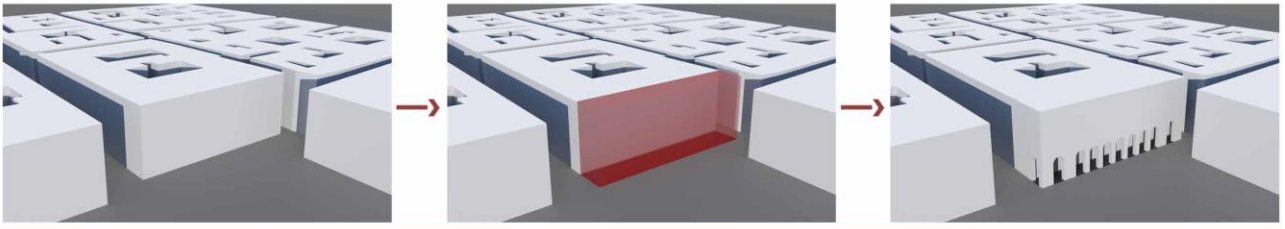
Scendendo poi nel dettaglio dell'isolato Sant'Emanuele, si sono volute analizzare le proprietà dell'isolato attraverso una ricerca bibliografica e archivistica; è stato poi realizzato un progetto GIS con una base dati desunta dal Catasto Gatti fino agli anni del risanamento di via Roma. E' possibile interrogarla per ottenere informazioni diverse, riguardanti sia i proprietari dei vari lotti, che la natura e la composizione dei vari edifici.

Si è poi passati a studiare gli abitanti che qui risiedevano prima delle espulsioni dovute ai lavori di risanamento di via Roma. Per fare ciò si sono consultati i dati del censimento del 1931 e i documenti d'archivio riferiti ai lavori di risanamento ed è stato realizzato un database nel quale è possibile consultare queste informazioni.

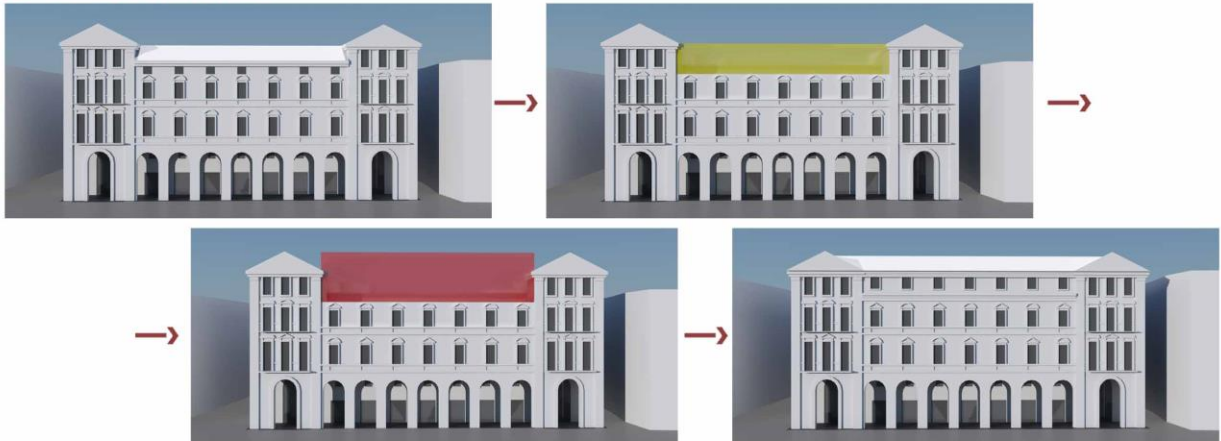
Si è poi fatto uso della modellazione 3D per studiare le trasformazioni architettoniche dell'isolato e restituire i risultati in modo semplice e immediato, per far comprendere quali siano stati quegli interventi, avvenuti in diversi anni, che hanno plasmato l'isolato, prima della radicale trasformazione dovuta ai lavori di risanamento di via Roma. Le informazioni utilizzate come base per questo studio sono di natura archivistica e fotografica.

ISOLATO SANT'EMANUELE - FACCIATA VERSO PIAZZA CASTELLO

XVI-XVII secolo



1772 - Palazzo Francavilla



1798 - Casa Martini



XX secolo - Anni '30

